



Tre chicchi di grano

Argomento	<p>Sperimentare e far vivere ai bambini, attraverso la semina di tre chicchi di grano che verranno personalmente consegnati ad ognuno e poi interrati assieme a quelli dei compagni, i temi:</p> <ul style="list-style-type: none">- della nascita e della crescita- della perdita della sicurezza (la germinazione di un seme di grano avviene nel buio della terra, durante i mesi invernali)- del cambiamento, del tempo, dell'attesa, del rischio- del coraggio di staccarsi dal possesso delle cose- dello stupirsi di ciò che ritorna- della speranza
Classi coinvolte	Classi prime, seconde , quarte, quinte scuola Primaria di Rignano
Durata	Tutto l'anno scolastico
Collaborazioni	Fattoria Pagnana per la concessione del terreno da seminare e degli ambienti per la festa della mietitura I familiari degli alunni per la mietitura
Ambiti disciplinari	Area sociale; Area linguistico – artistico - espressiva
Settore del POF collegato	Emozioni e dimensione sociale
Motivazioni	Solitamente la scuola si caratterizza quale luogo dei segni e dell'in-segni-are come forma prevalente di acquisizione e trasmissione di conoscenza; con quest'esperienza si è voluto portare nel posto e al posto dei segni i simboli e accanto allo sviluppo dell'intelletto la cura dell'anima.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere, curare e sviluppare il linguaggio interiore.• Educare alla conoscenza di sé e delle proprie emozioni.• Sviluppare la capacità di confrontarsi con l'altro e di prendere consapevolezza di se stessi, di decentrare il proprio punto di vista, mettendosi al posto dell'altro nelle varie situazioni.• Sviluppare la capacità di progettare azioni future in relazione a desideri, capacità personali, passioni.• Educare all'aspetto etico delle azioni e delle decisioni, in una dimensione

globale nella quale si rispecchiano le conseguenze future di ogni azione e decisione presente.

- Costruire nella classe un clima relazionale di fondo orientato verso l'ascolto e la valorizzazione di ognuno all'interno del gruppo.
- Sperimentare che l'attesa non è solo l'intervallo tra due eventi, ma il contenitore temporale che li riempie di significato;
- Sperimentare che la perdita, la mancanza e l'assenza non sono dei limiti, ma gli ingredienti della speranza (il seme è seppellito, abbandonato, perso di vista, non più posseduto e per questo oggetto di nostalgia);
- Sentire che sperare è un'immaginazione estrema e immaginare è estrema speranza;
- Sperimentare che a definire e attivare una relazione d'amore non sono le opposizioni possesso-perdita e presenza-assenza, ma la presenza delle immagini del cuore (ri-cordare=tenere nel cuore);
- Liberarsi dal bisogno di controllo e possesso esclusivo, ma sterile, di un seme, per concepire e condividere un ricco raccolto;
- Sperimentare che esiste anche un contenitore delle cose esterno a noi (un seme posseduto e conservato gelosamente non germoglia se non affidato alla terra);
- Scoprire e vivere che il tempo è la vita che passa nelle cose che cambiano lentamente;
- Sperimentare che il non fare, dopo aver fatto l'essenziale (seminare-sperare), significa avere fiducia in quello che si è fatto;
- Constatare che l'ansia è un fare di più, ma senza fiducia: è un dis-fare;
- Accorgersi che anche l'esperienza della semina non richiede solo una relazione tra soggetto e oggetto, ma l'armonia tra soggetto, oggetto, la terra e l'universo (chi semina, il seme, la terra, le stagioni);
- Sentire quanta vita c'è nelle cose piccole e semplici;
- Vivere l'esperienza simbolica dell'esistere;
- Concepire che progettare e immaginare nel futuro è come seminare e fa sentire importanti;
- Trovare dei grandi che sappiano stupirsi, sperare e condividere il lavoro del "coltivare" la terra e l'anima, perché coinvolgere qualcun altro in un sogno richiede forza, coraggio e amore per le cose che si fanno;
- Scoprire che le cose importanti vanno protette, meglio se con la bellezza;
- Sperimentare che seminare è un gesto d'amore e aspettare è un gesto di speranza;
- Vivere la paura e i momenti difficili come una parte del percorso che rafforza il nascere e il crescere;
- Sentire che le radici, per far crescere bene, si aggrappano laddove c'è forza, nutrimento e sostanza. La vita prevede trasformazione, cambiamento, e senza "tagli" non c'è rinnovamento;

	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che il lavoro dei grandi può essere la trasformazione dei sogni magici dei bambini; • Riconoscere negli eventi della vita momenti di trasformazione; • Accettare che tutte le trasformazioni hanno bisogno di un nostro aiuto per maturare bellezza(seme, speranza, paglia, concime); • Pensare che ognuno di noi trasforma la propria vita e la vita degli altri; • Sperimentare che il tempo, l'attesa, la fatica sono gli elementi necessari e indispensabili alla realizzazione dei progetti di vita
Metodologia	Lavoro individuale e collettivo sia all'interno della classe di appartenenza sia classi aperte.
Fasi di lavoro	<p><u>Classi prime – seconde</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'arrivo dei semi: ascolto lettura di una storia, discussione, riflessioni personali. I semi sono portati a casa dai bambini che li riporteranno a scuola dopo una settimana - Semina dei chicchi di grano nei vasi - Osservazioni e riflessioni sulla nascita del grano <p><u>Classi quarte - quinte</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'arrivo dei semi: ascolto lettura, discussione, riflessioni personali scritte. - Rappresentazione e riconoscimento di un poligono, riduzione in scala, misura e calcolo del perimetro del campo dove sarà seminato il grano. - Semina del grano presso la fattoria di Pagnana - Realizzazione di una maschera che abbia la funzione di "spaventapasseri" da applicare intorno al campo di grano seminato. - Festa finale con i genitori per la mietitura del grano presso la fattoria di Pagnana.
Sviluppi previsti	Per le classi prime e seconde il percorso prevede lo sviluppo negli anni successivi attraverso la raccolta dei semi che nasceranno, la custodia degli stessi e la risemina il novembre successivo seguendo il principio della "moltiplicazione" naturale caratteristico della pianta del grano.
Bibliografia	Edgar Lee Masters "Antologia di Spoon River"